

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DETERMINAZIONE DELLE
PRIORITA' NELLA REGIONE SICILIA
RIGUARDO LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA DI FONDARTIGIANATO**

Le Parti Sociali Regionali Casartigiani, CLAAI, CNA, Confartigianato, CGIL, CISL, UIL Sicilia,

Tenuto conto

- o di quanto previsto nell'Accordo Interconfederale del 18 aprile 2007; dell'Accordo del 16 aprile 2009 "Linee di intervento per la definizione di attività di formazione per imprese e lavoratori in relazione alla crisi"
- o di quanto contenuto nell'Invito Fondartigianato 1° - 2009 del 30 Aprile 2009, inerente la realizzazione di attività di formazione continua a valere sulle linee A, B e C;
- o di quanto contenuto nell'Invito Fondartigianato 3° - 2009 del 6 Ottobre 2009 inerente la realizzazione di attività di formazione continua a valere sulle linee E, F, L, M, N, O;
- o che in data 30 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione del Fondo Artigianato Formazione ha deliberato lo stanziamento di € 9.000.000,00 (novemilioni/00), da ripartire a livello regionale, al fine di procedere all'incremento delle risorse rese disponibili attraverso l'Invito 1° - 2009 – Linea A, deliberato nella seduta del 30 aprile 2009 e pubblicato nella G.U. dell'11 maggio 2009, n°54.
- o delle finalità generali del Fondo Artigianato Formazione e dell'importanza della formazione continua per le Imprese Artigiane promossa e realizzata tramite gli Inviti di Fondartigianato;
- o del contesto territoriale e socio-economico della Regione Sicilia.

Definiscono di seguito le priorità regionali alle quali dovranno attenersi i piani formativi e i relativi progetti a valere sugli Inviti di Fondartigianato per la realizzazione di attività di formazione continua.

Priorità relative allo sviluppo del sistema produttivo:

- sostegno e promozione dell'occupazione nelle piccole e micro-imprese artigiane attraverso processi di formazione continua;
- valorizzazione delle forme di aggregazione delle aziende artigiane finalizzata alla formazione continua dei lavoratori e alla nascita di 'reti' territoriali, finalizzate a sostenere la cooperazione fra imprese sulla base di interessi comuni (politiche di commercializzazione e marketing, condivisione di innovazioni di processo, diffusione di buone prassi produttive e/o organizzative);

- sviluppo/miglioramento delle capacità di realizzazione di analisi dei fabbisogni formativi a livello territoriale;
- realizzazione di interventi mirati allo sviluppo locale in termini di valorizzazione delle vocazioni produttive e ampliamento del patrimonio produttivo;
- valorizzazione e sostegno ai principali settori/distretti/filiere produttive della Regione quali: meccanica, impiantistica, serramentistica, legno, tessile, turismo, agroalimentare, servizi alla persona, servizi alle imprese, commercio, beni culturali e ambientali.

Priorità di sviluppo tecnico- produttivo

- sviluppo di sistemi di innovazione tecnologica e organizzativa;
- diffusione ed acquisizione di nuovi approcci nei processi produttivi e della ricerca applicata al prodotto;
- diffusione dei sistemi di qualità nell'organizzazione aziendale.

Priorità rispetto ai livelli occupazionali

- sostegno al superamento delle crisi aziendali mediante la valorizzazione e riqualificazione delle risorse umane;
- contributo all'ampliamento della base dei beneficiari e degli utenti coinvolti nella formazione, consentendo una più ampia diffusione dell'attività del Fondo.

Priorità di sviluppo manageriale e organizzativo

- Promozione dell'innovazione e lo sviluppo delle competenze tecnico/manageriali delle persone attraverso interventi di alta formazione mirati alla diffusione di:
 - nuove forme di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane;
 - sperimentazione di innovazione dei processi e mirati all'incremento della competitività dei prodotti attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
 - sviluppo di forme efficaci della comunicazione interorganizzativa e di gestione dei flussi informativi.

Priorità trasversali, sociali e di integrazione delle risorse umane


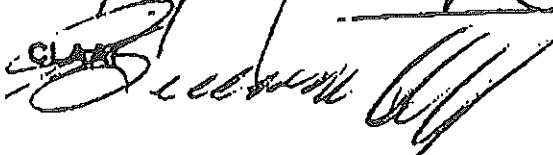
- Sostegno ai percorsi di valorizzazione delle competenze e della occupazione femminile nei processi organizzativi e produttivi;
- Sostegno allo sviluppo della bilateralità nelle forme di promozione e produzione della formazione continua nell'artigianato e nella valutazione dei risultati;
- Sostegno e facilitazione della partecipazione dei lavoratori immigrati al mercato del lavoro e alla formazione continua.

Tali priorità devono essere contenute nei piani e progetti formativi e rese significative alla luce di analisi del territorio di riferimento, al fine di concretizzare:

- l'approccio "preventivo" alla formazione continua, anticipando i bisogni di formazione, migliorando le competenze professionali, la permanenza e competitività dell'impresa sul mercato;
- l'approccio "curativo", sostenendo tutti gli interventi rivolti al mantenimento del livelli occupazionali, alla creazione di condizioni che favoriscano il superamento di crisi settoriali, territoriali o aziendali, che mirino alla diversificazione delle competenze professionali dei lavoratori con attenzione ai lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro regionale.

Palermo li 07/12/2008

CNA

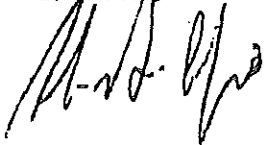



CASARTIGIANI

CASARTIGIANI SICILIA



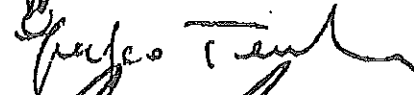
CONFARTIGIANATO



CGIL



CISL



UIL

